

22 ottobre 2025 - Torino

STATI GENERALI DELLA LOGISTICA 2025

**Competitività e logistica: Piemonte, Liguria
e Lombardia come macroregione logistica
in un contesto di cambiamento globale**

Cristina Bargero, *Ricercatrice IRES Piemonte*

Piemonte, Liguria e Lombardia: una macroregione competitiva

Il Nord-Ovest come Macroregione Logistica

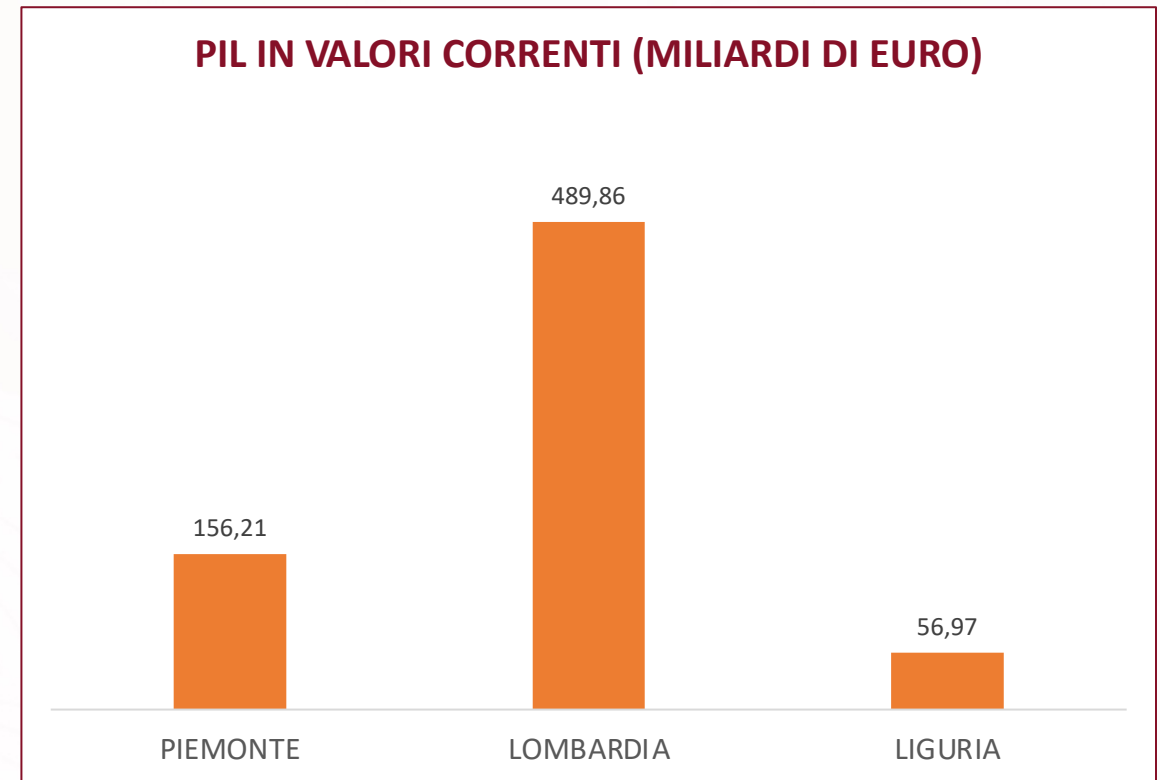
Piemonte, Lombardia e Liguria: un motore economico nazionale

Peso economico rilevante

La macroregione rappresenta il 33% del PIL nazionale, evidenziando un'intensa attività industriale e commerciale.

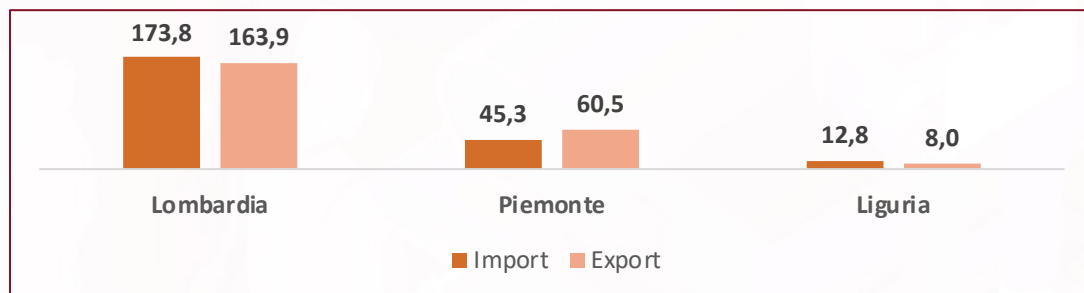
Occupazione e produttività

Con 6,85 milioni di occupati, il territorio supporta una rete di imprese altamente specializzate in settori chiave.



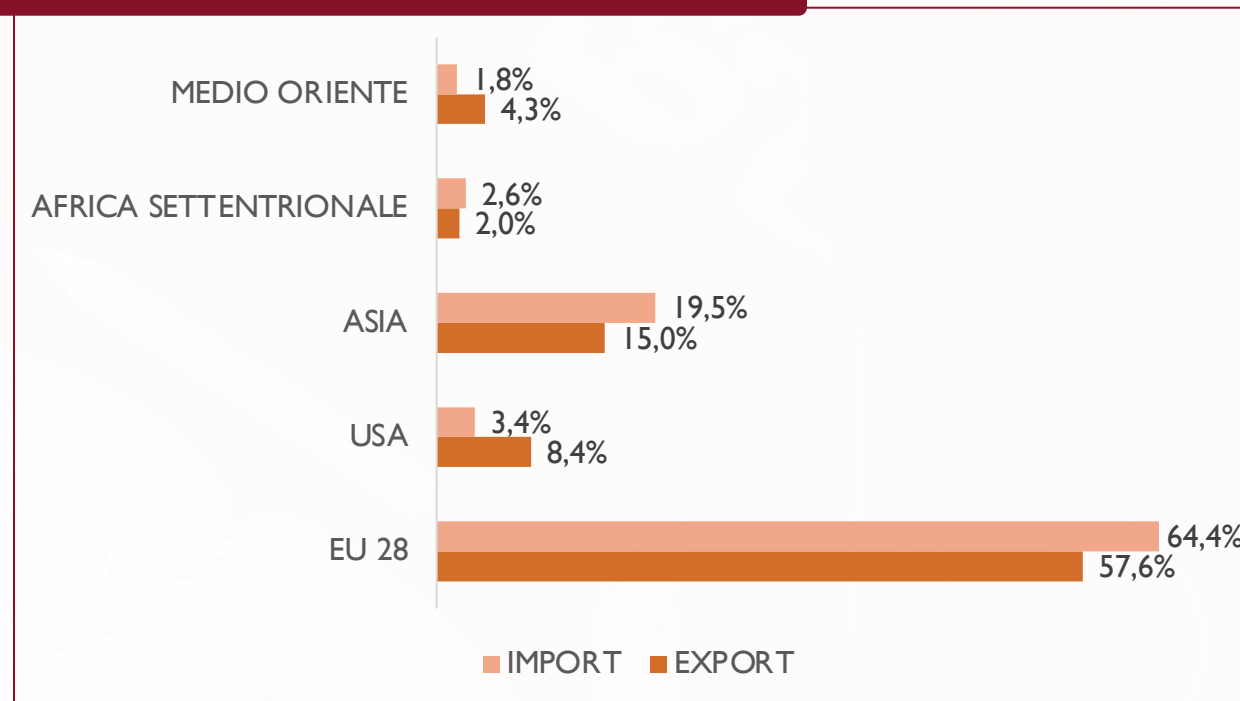
Fonte Ires Piemonte su dati Istat, anno 2023

L'Apertura Commerciale



Fonte: Ires Piemonte su dati Istat, valori in miliardi di euro, anno 2024

La geografia commerciale



EXPORT

232,5 miliardi 37,3% del totale italiano

IMPORT

231,9 miliardi 40,8% del totale italiano

Un Territorio Produttivo

Densità industriale e forza occupazionale attorno agli interporti del Nord-Ovest

Alta concentrazione produttiva

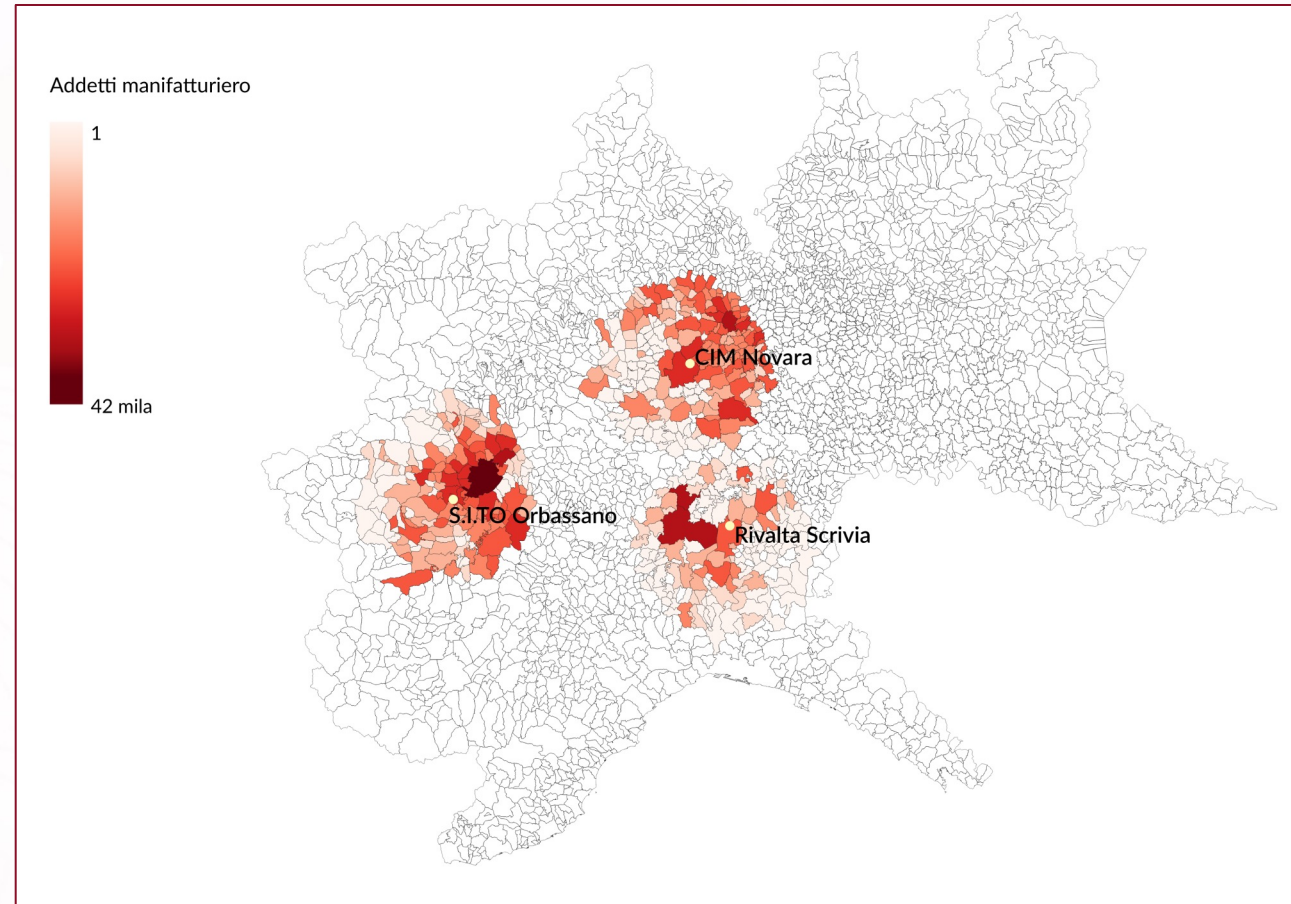
Nel raggio di 30 km dai principali interporti si trovano 325.837 unità locali con 1.228.827 addetti.

Forte presenza manifatturiera

Il 25,2% degli addetti lavora nel settore manifatturiero, evidenziando un sistema industriale vitale.

Interconnessione logistica

Gli interporti fungono da catalizzatori per la localizzazione e la specializzazione delle imprese.



Gli Interporti a Servizio del Manifatturiero

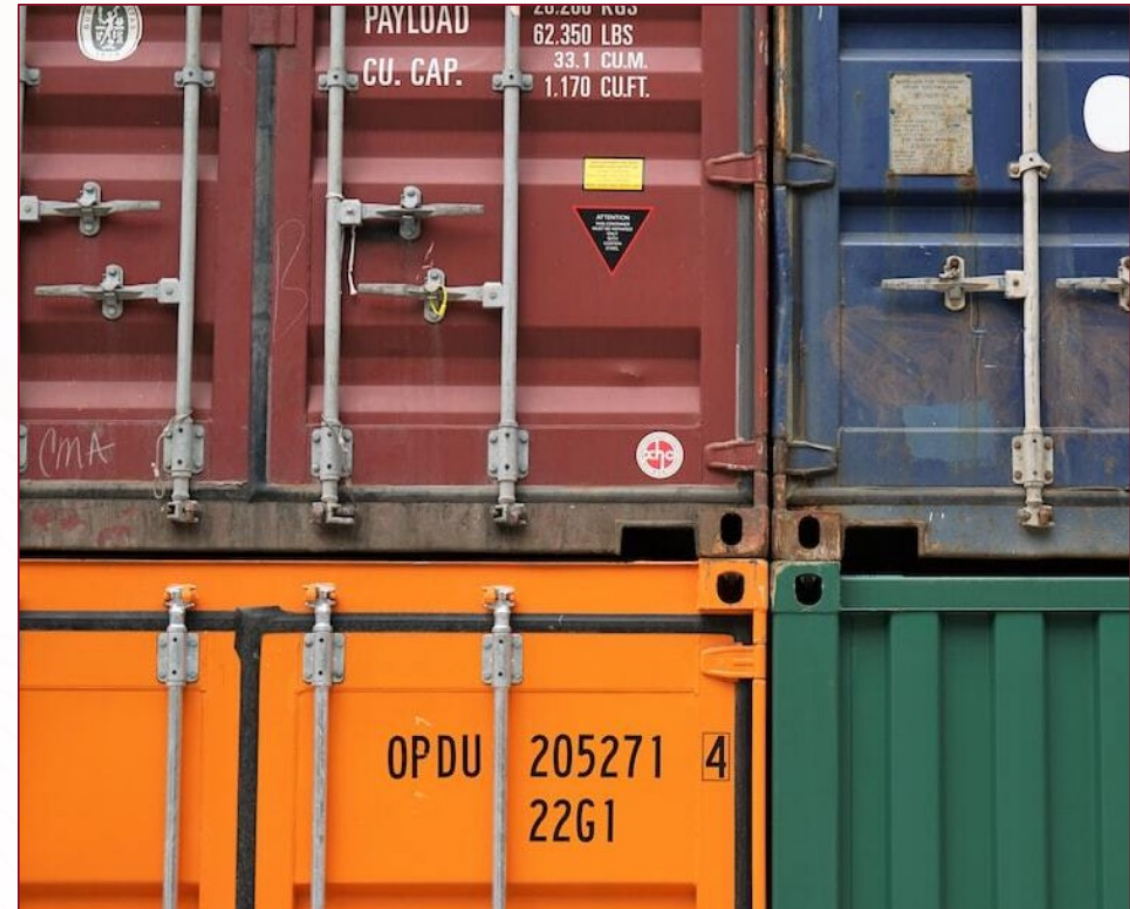
Sito, CIM e Rivalta come motori logistici per l'industria del Nord-Ovest

Ruolo strategico degli interporti

Sito, CIM e Rivalta fungono da snodi essenziali per la distribuzione delle merci e la gestione dei flussi produttivi.

Attrattività territoriale

Gli interporti incentivano insediamenti industriali e generano valore per le economie locali.



l'Italia e il Nord Ovest e la nuova geografia della logistica

Le nuove rotte della logistica

Scenari globali e ruolo dell'Italia e del Nord-Ovest

Trasformazioni post-pandemia

La pandemia ha innescato una riorganizzazione profonda delle catene logistiche globali, esponendo la fragilità di filiere troppo estese e dipendenti da specifiche direttrici.

Spinta alla decarbonizzazione

L'urgenza ambientale e la normativa europea promuovono il passaggio a modelli di trasporto più sostenibili, valorizzando porti e interporti vicini ai mercati.

Shock geopolitici e crisi regionali

Guerra in Ucraina, tensioni nel Mar Rosso e rischi nel Canale di Suez stanno modificando i percorsi tradizionali dei traffici Asia-Europa, incentivando l'uso di rotte alternative.

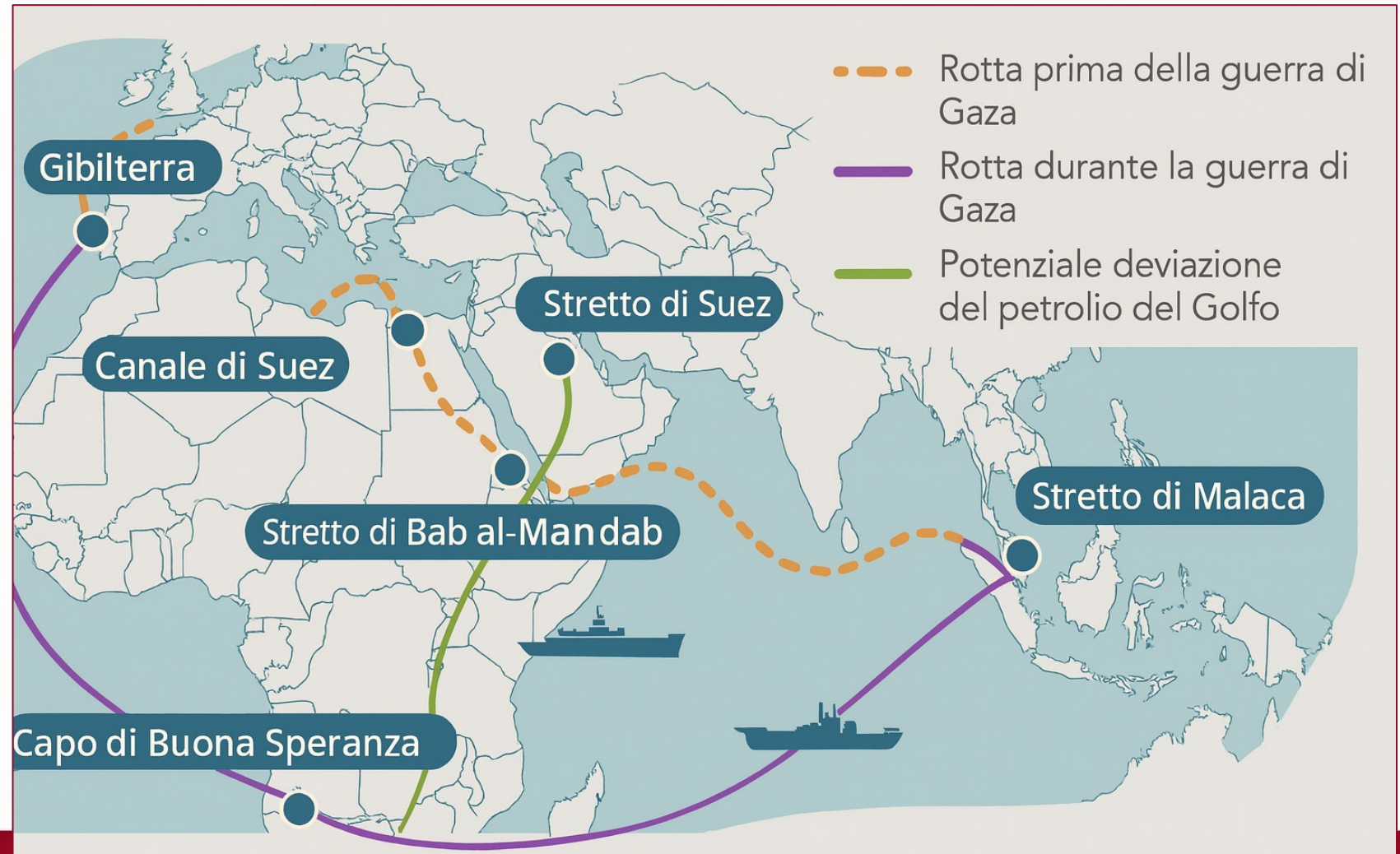
Ruolo strategico dell'Italia

Con porti come Genova e Savona e interporti nel Nord-Ovest, l'Italia si trova oggi al centro delle nuove rotte euro-mediterranee, con potenziale crescente di attrazione traffici.

Le nuove rotte della logistica

Scenari globali e ruolo dell'Italia e del Nord-Ovest

**Cambiamenti nelle
rotte commerciali
Asia-Europa
durante la guerra**



La crisi del Mar Rosso

Vulnerabilità e rotte alternative via Capo di Buona Speranza

Interruzioni nel Mar Rosso

Dall'autunno 2023, attacchi armati e instabilità hanno ridotto drasticamente il traffico marittimo nel Mar Rosso, compromettendo il Canale di Suez.

Deviazione via Capo di Buona Speranza

Molti vettori containerizzati hanno scelto rotte più lunghe circumnavigando l'Africa, con un allungamento di 10-15 giorni nei tempi di consegna.

Aumento dei costi e dei tempi

Le nuove rotte comportano un incremento dei costi di carburante, assicurazione e congestione nei porti di arrivo europei.

Valorizzazione dei porti mediterranei

In risposta alla crisi, cresce l'interesse per porti come Genova, Pireo e Tangeri, più vicini ai mercati europei e meno esposti a tensioni geopolitiche.

Le Nuove Geografie della Logistica Globale

Instabilità, costi nel sistema logistico internazionale

Effetti dell'instabilità geopolitica

Il 2025 ha visto un aumento di carburanti, assicurazioni e deviazioni di rotta, aggravando i costi logistici.

Vulnerabilità della logistica piemontese

Il costo medio per container Asia-Piemonte è cresciuto del 14%, da 3.000 € a 3.421 €.

Fattore	Valore Utilizzato	Fonte
Prezzo del diesel 2025	1,60 €/L	MIT - Osservatorio Prezzi Carburanti 2025
Prezzo medio del bunker marittimo 2025	523,5 \$/ton	Bunker Index Febbraio 2025
Incidenza del costo del carburante	35% del costo logistico	Confrtrasporto, Rapporto Trasporti e Logistica 2024
Incremento premi assicurativi	+5% medio annuo	International Union of Marine Insurance (IUMI) 2024
Incidenza premi assicurativi	5% del costo logistico	IUMI; Osservatorio Assicurativo Trasporti 2023
Costo base trasporto container (Asia-Piemonte)	3.000 € a container (nave + camion)	UNCTAD, Shipping Costs Report 202
Costi aggiuntivi da deviazioni	+5% sui costi logistici	Confindustria Piemonte, Rapporto OTI 2025

Il corridoio India–Medio Oriente–Europa (IMEC)

Una nuova via multimodale tra Asia ed Europa

Origine del progetto

Presentato al G20 del 2023, l'IMEC è una risposta occidentale alla Belt and Road Initiative cinese, promuovendo un'alternativa strategica e infrastrutturale.

Struttura del corridoio

Tratta marittima India-Arabia Saudita; tratta ferroviaria Arabia Saudita–Israele–Haifa; rotta marittima verso i porti europei del Mediterraneo.

Obiettivi geopolitici e logistici

Ridurre la dipendenza dal Canale di Suez, rafforzare le alleanze economiche e garantire percorsi sicuri per il commercio eurasiatico.

Implicazioni per l'Italia

Porti come Genova, Trieste e Gioia Tauro potrebbero diventare terminali privilegiati di questo corridoio, rafforzando il ruolo logistico nazionale.

Il corridoio transcaspico e la Nuova Via della Seta

Vie terrestri alternative tra Cina ed Europa

Evoluzione della Belt and Road

La Cina continua a promuovere collegamenti terrestri strategici, ma con un focus selettivo su progetti ad alto rendimento geopolitico.

Il corridoio transcaspico

Connette Cina, Kazakistan, Azerbaigian, Georgia e Turchia, aggirando la Russia e garantendo un accesso diretto ai porti del Mar Nero e del Mediterraneo.

Complementarietà con l'IMEC

Questa rotta integra le vie sud-orientali, offrendo all'Europa più direttrici parallele per garantire continuità logistica.

Occasione per l'Italia

Attraverso i corridoi TEN-T e il nodo logistico di Trieste–Verona–Novara, l'Italia può fungere da terminale occidentale di questo asse euroasiatico.

Le rotte energetiche del Mediterraneo

Materie prime, GNL e idrogeno verde verso l'Europa

La Nuove geografie energetiche

Il Mediterraneo diventa hub per gas naturale, GNL e idrogeno, con flussi da Algeria, Egitto e Israele diretti verso l'Europa continentale.

Logistica integrata delle risorse

I porti italiani (Taranto, Genova, Cagliari) assumono anche funzione di terminal energetici, combinando logistica delle merci e delle fonti.

Idrogeno dal Nord Africa

Progetti pilota puntano a trasportare idrogeno verde prodotto in Marocco e Tunisia verso i porti italiani, creando corridoi energetici sostenibili.

Sinergie logistica-energia

L'interconnessione tra flussi energetici e merci rafforza il ruolo strategico dell'Italia nel Mediterraneo e nella rete TEN-T.



Nuove vulnerabilità e strategie di resilienza

Geopolitica, ambiente e sicurezza digitale nella logistica

Congestione e dipendenze critiche

La saturazione dei grandi hub (es. Suez, Rotterdam) rende fragili le supply chain globali in caso di crisi o picchi improvvisi.

Rischi climatici

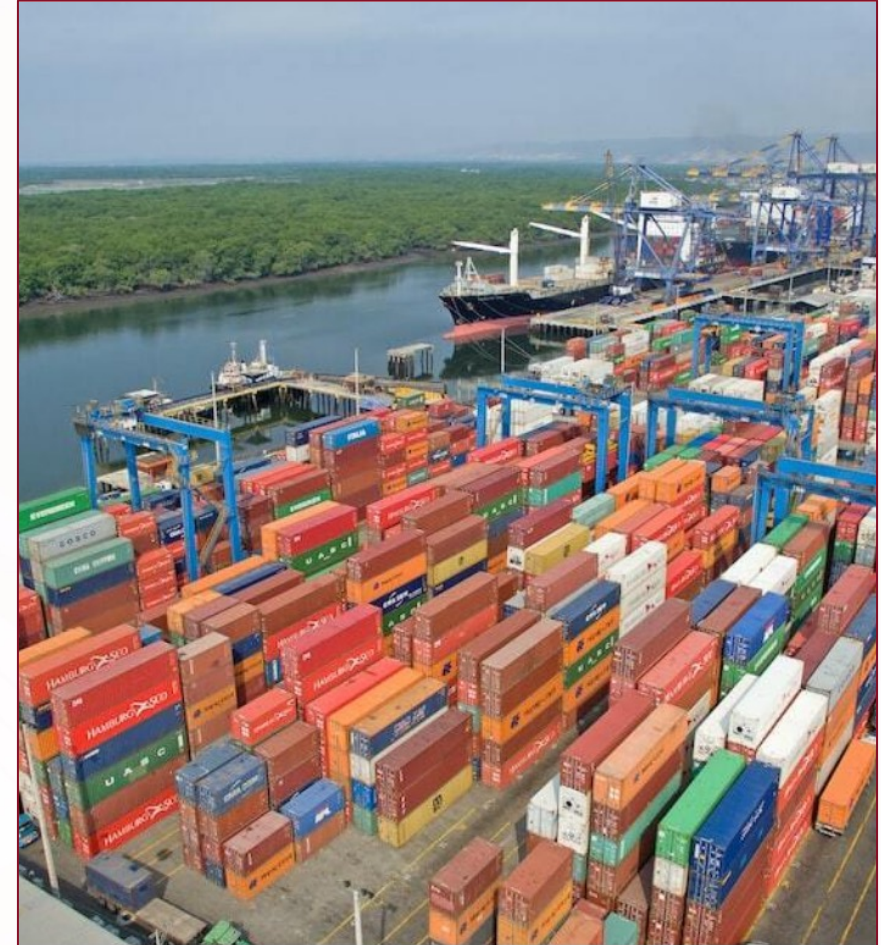
Eventi estremi e l'innalzamento del livello del mare impattano operatività portuale e continuità logistica.

Cyber-sicurezza logistica

Aumentano i cyber-attacchi a sistemi portuali e intermodali: servono soluzioni digital twin e piani di continuità operativa.

Ridondanza regionale

Porti e interporti del Nord-Ovest possono fungere da backup per i flussi europei, grazie alla loro policentricità e interconnessione.



Regionalizzazione delle catene del valore

Nearshoring, friendshoring e nuove alleanze produttive

Declino del globalismo lineare

Il modello tradizionale basato su supply chain estese e unificate (Asia-Europa-Americhe) si sta frammentando sotto la pressione di rischi geopolitici e sanitari.

Ascesa del nearshoring e friendshoring

Le imprese europee stanno delocalizzando segmenti produttivi in aree vicine e affidabili come Turchia, Nord Africa e Balcani, riducendo tempi e rischi logistici.

Riorientamento degli scambi

L'Europa sta creando una cintura produttiva e logistica esterna che riconfigura le rotte commerciali, valorizzando il bacino mediterraneo.

Ruolo del Mediterraneo

Il Mediterraneo torna al centro dei flussi globali, grazie alla sua posizione e alla crescente interconnessione tra porti, ferrovie e piattaforme logistiche.



Sintesi delle nuove rotte logistiche

Italia tra geopolitica, infrastrutture e flussi commerciali

Fine del modello unico Asia-Suez-Rotterdam

La logistica mondiale si sta frammentando in direttrici multiple, più resilienti e regionali.

Crescita dei poli mediterranei

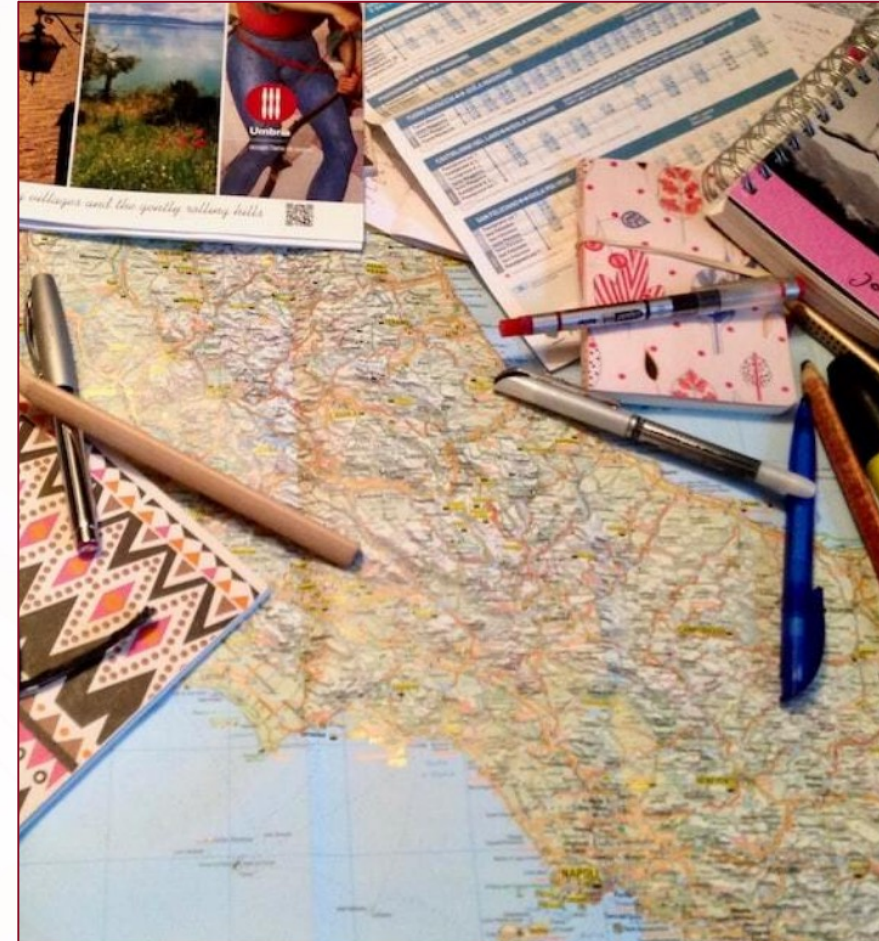
Porti come Genova, Trieste e Pireo stanno sottraendo traffici ai porti del Nord Europa, grazie alla prossimità e interconnessione.

Reti ferroviarie e interporti

Il rafforzamento dei corridoi TEN-T e degli interporti del Nord-Ovest potenzia la capacità distributiva italiana.

Centralità logistica dell'Italia

Il Paese emerge come snodo naturale per le rotte euro-afro-asiatiche, integrando flussi di merci, dati ed energia.



I Porti Italiani come Nodi Strategici

Genova, Savona, La Spezia, Trieste e altri nel sistema logistico mediterraneo

Genova e Savona-Vado

Nodo principale del corridoio Reno-Alpi, con collegamenti diretti ai mercati del Nord Europa.

La Spezia e Livorno

Rafforzano il corridoio Scandinavo-Mediterraneo, ampliando la rete intermodale.

Trieste e Venezia

Fronte orientale verso i Balcani e l'Europa centro-orientale.

Via Mediterranea delle merci

Sistema integrato di porti e retroporti del Nord-Ovest connessi ai corridoi europei.



Il Nord-Ovest nei Corridoi TEN-T

Reno-Alpi e Mediterraneo: reti strategiche europee

Corridoio Reno-Alpi

Connette Genova a Rotterdam passando per Milano, Basilea e Mannheim; vitale per traffici Nord-Sud.

Corridoio Mediterraneo

Rafforza l'asse Est-Ovest.

Benefici infrastrutturali

Riduzione della congestione autostradale, aumento della quota modale del trasporto ferroviario.

Valorizzazione dei retroporti

Piattaforme piemontesi e lombarde come centri di consolidamento e innovazione logistica.



Discussione strategica

Cosa ci insegnano le nuove rotte globali?

Multipolarità delle rotte

La globalizzazione non è in crisi, ma si riorganizza su più assi paralleli che valorizzano porti, reti e piattaforme locali.

Nuovo ruolo del Mediterraneo

Da periferia delle rotte globali a cerniera logica tra tre continenti, con impatto diretto sul posizionamento dell'Italia.

Integrazione logistica ed energetica

La convergenza tra trasporto merci ed energia rende l'Italia una piattaforma logistica-strategica unica in Europa.

Governance multilivello

È necessario un coordinamento efficace tra Stato, regioni, autorità portuali e operatori privati per cogliere appieno le opportunità.



Sfide Emergenti della Logistica

Sostenibilità, digitalizzazione e resilienza nel nuovo scenario globale

Transizione verde

Necessario aumento dell'uso ferroviario e di biocarburanti per ridurre le emissioni del settore logistico.

Digitalizzazione dei flussi

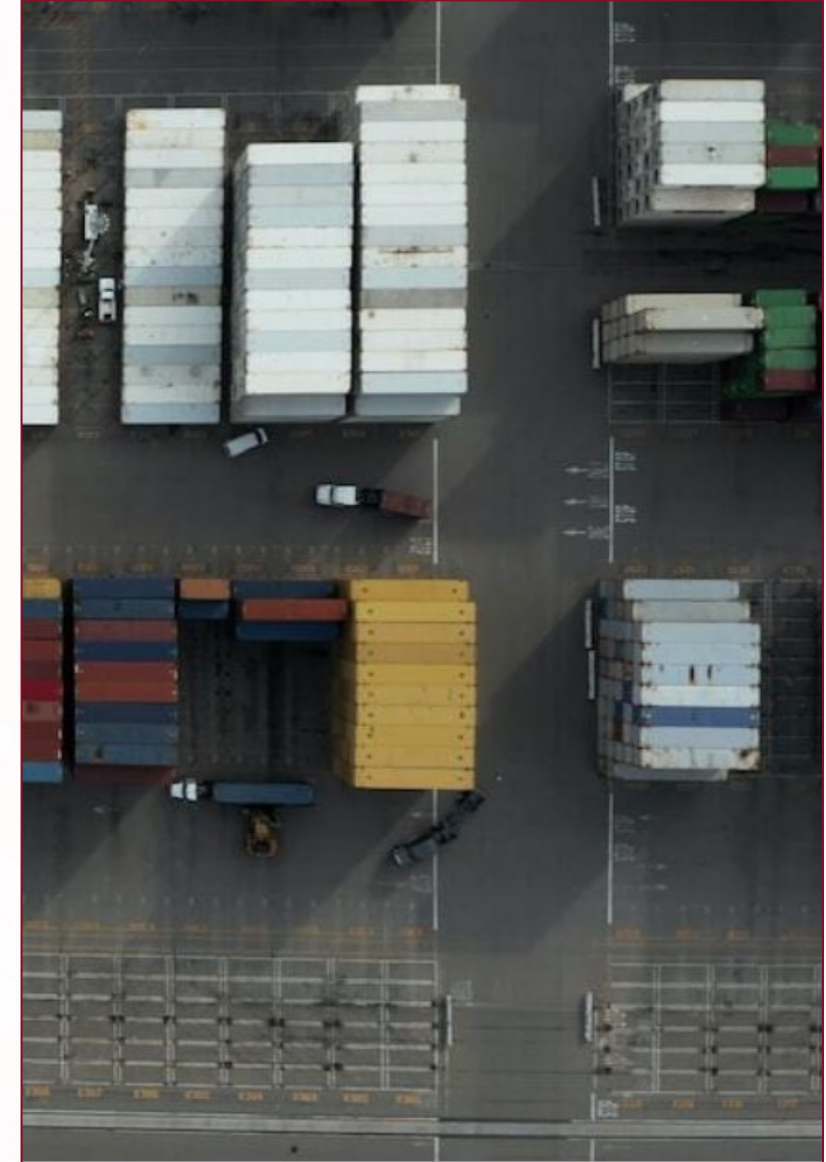
Tracciabilità e interconnessione riducono tempi, costi e rischi lungo le supply chain.

Logistica resiliente

Adattamento agli shock geopolitici e climatici attraverso diversificazione e pianificazione avanzata.

Governance territoriale

Necessario rafforzare la pianificazione integrata per guidare una logistica sostenibile e sicura.



Prospettive per il Nord-Ovest Verso un sistema logistico integrato, sostenibile e baricentrico in Europa

Posizione strategica rafforzata

Il Nord-Ovest diventa baricentro europeo della logistica grazie a interconnessione tra porti, interporti e corridoi TEN-T.

Infrastrutture in evoluzione

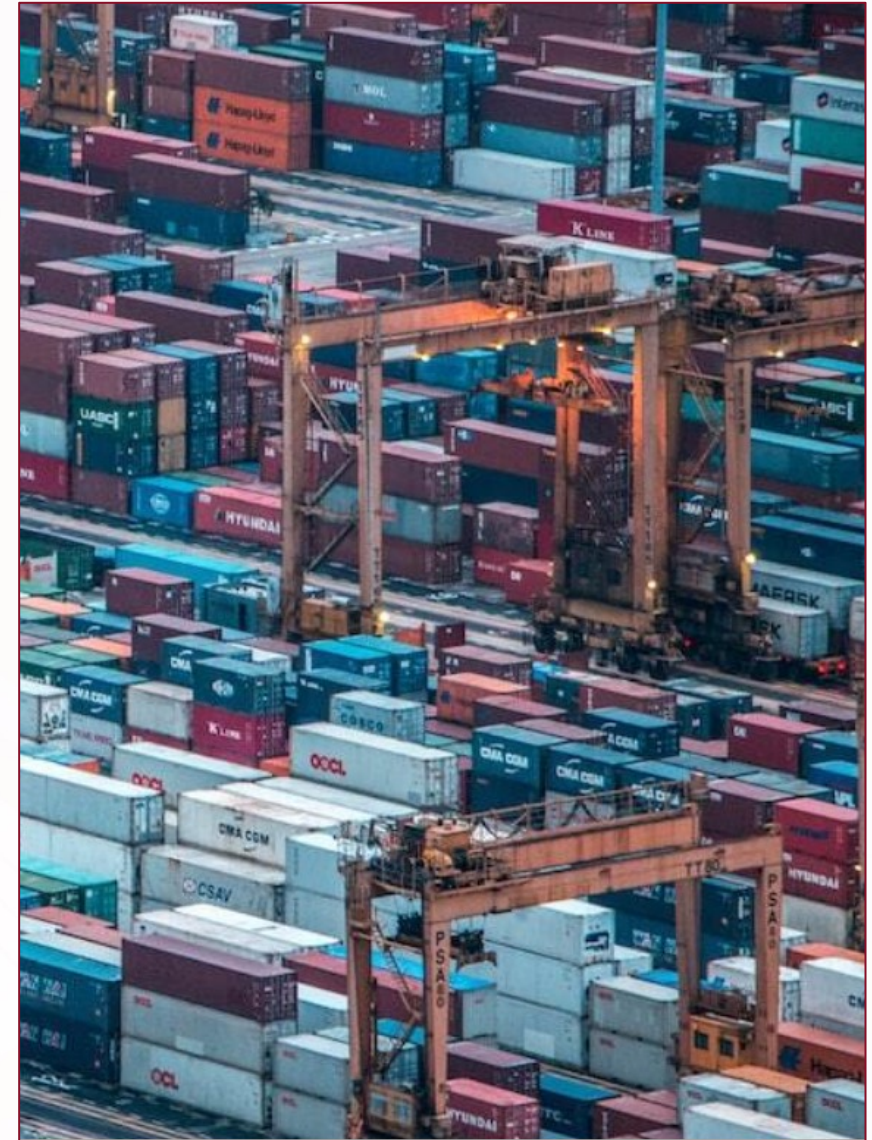
Progetti in corso migliorano capacità, accessibilità e sostenibilità del sistema logistico.

Piattaforma intermodale europea

Piemonte, Liguria e Lombardia si propongono come hub integrato per merci e flussi energetici.

Laboratorio di sostenibilità

Il Nord-Ovest si configura come modello di transizione green e digitalizzazione logistica.



Conclusioni e raccomandazioni finali

Logistica sostenibile, connessa, strategica

Integrazione tra porti e interporti

Promuovere corridoi intermodali sostenibili, elettrificati e digitalizzati per rafforzare l'efficienza.

Rilancio della ferrovia merci

Favorire la shift modale attraverso incentivi economici, snellimento normativo e investimenti mirati.

Pianificazione territoriale razionale

Coordinare lo sviluppo logistico evitando dispersione e consumo di suolo, con regole omogenee e trasparenti.

Innovazione e formazione

Sostenere tecnologie, competenze e ricerca per rendere il sistema logistico resiliente e competitivo.

